

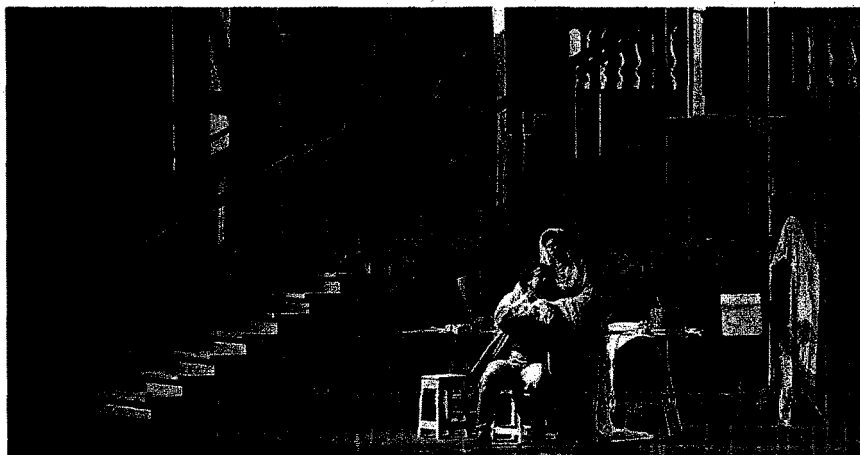
Kermesse estive

# I festival non conoscono la crisi

Da Ferrara a Spoleto spettatori e ricavi continuano a registrare aumenti

**T**iene l'industria dei festival estivi del Centro-Nord: lirica e prosa, jazz e rock sono ancora in grado di attrarre estimatori, nonostante la crisi. Le principali manifestazioni dell'estate 2009 si sono chiuse in alcuni casi con un incremento degli incassi, in altri con una riconferma dei valori pregressi. Punti di forza: il cartellone di qualità e la scelta di location di grande pregio in territori a forte vocazione turistica.

In Toscana, con 2,2 milioni di incassi e 47mila presenze, il Festival Puccini di Torre del Lago chiude una stagione che è seconda solo all'edizione straordinaria dell'estate 2008, quando vennero celebrati i 150 anni dalla nascita del musicista. Quattro i titoli d'opera canonici - La Bohème, Tosca, Turandot, Manon Lescaut - affiancati da numerosi eventi collaterali. «È stato superato il nostro più ottimistico bilancio prudenziale di 1,9 milioni - commenta Massimiliano Simoni, presidente della Fondazione Fe-



**In scena.** La Tosca al festival Puccini di Torre del Lago (Lu)

stival Pucciniano - Ciò che paga è il mantenimento dell'alto livello qualitativo dell'offerta».

In Emilia-Romagna, la Sagra Musicale Malatestiana di Rimini vanta una media di presenze di pubblico in costante aumento (+29%: dato 2006-2008). Le proposte non scontate del repertorio sinfonico italiano sono riuscite nell'obiettivo di attrarre pubblico. Gli incassi della biglietteria hanno dimostra-

to un incremento dell'87% nel quadriennio: «L'esito di tutti questi percorsi consegna un'offerta culturale altra da quella prevalente del divertimentificio», così Giampiero Piscaglia, direttore artistico della Sagra. In pieno rilancio il festival dei Due Mondi di Spoleto: musica, opera, danza e prosa hanno attratto il 30% di presenze in più nelle strutture ricettive dell'area; di pari entità la crescita al botteghino - su-

perato un milione - con 30mila biglietti venduti. «La strategia vincente è il cartellone - nota Marco Guerini, portavoce della manifestazione spoletina - che dà voce ad un festival che ha saputo rinnovarsi pur mantenendo fede alla tradizione».

"Ferrara Sotto le stelle" conferma la sua capacità di imporsi con la sua rassegna di concerti che spaziano in tutti i generi della musica contemporanea: il maggior



afflusso di pubblico pagante (+64% dal 2006 al 2009) e l'incremento delle sponsorizzazioni private (+30% rispetto al 2006) dimostrano che c'è un vivo interesse per manifestazioni di forte visibilità, nonostante l'avvilimento del mercato del rock.

Nelle Marche i 21.176 spettatori totali dello Sferisterio Opera Festival hanno consentito incassi incrementati del 9% negli ultimi 2 anni. Il Rossini Opera Festival conferma anche quest'anno le sue 19.000 presenze di spettatori, con un incasso di poco superiore a quello del 2008 (quasi 900.000 euro). La crisi economica non ferma neppure gli amanti del jazz: 40mila ticket strappati per un totale di oltre 1 milione incassato, 400mila le presenze complessive, all'edizione 2009 di Umbria Jazz; rispetto alla stagione 2008 i partecipanti sono stimati in leggero decremento, ma per una diversa strategia nell'utilizzo degli spazi.

**Patrizia Ferrari**  
**Giovanna Mezzana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA